VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 15/03/2021

SEGRETARIA: Buschittari.

VICESINDACO: Presente.

(Non comprensibile)

SEGR.: Virgili.

VIRGILI: Presente

SEGR.: Palombari.

PALOMBARI: Presente.

SEGR.: Medei Ludovica assente giustificata.

SINDACO: Giustificata.

SEGR.: Savi.

SAVI: Presente.

SEGR.: Sampaolo.

SAMPAOLO: Presente.

SEGR.: Mozzoni.

MOZZONI: Presente.

SEGR.: Castellani.

CASTELLANI: Presente.

SEGR.: Gagliardini.

SINDACO: Arriva fra poco.

SEGR.: Per il momento è assente.

SINDACO: Buonasera a tutti. Benvenuti, questo consiglio comunale è stato convocato in una data, così, particolare cioè, nel senso, dovevamo chiudere l'approvazione della variante urbanistica che scadeva domani quindi ecco perché la data del 15 e quella di domani era l'ultima possibile. Vi chiedo scusa, mi metto seduto per seguire meglio e anche perché faccio meno danni. Il primo ordine del giorno sono le comunicazioni, all'interno di queste ho diverse comunicazioni. La prima è quella relativa all'assegnazione definitiva delle deleghe assessorili dopo aver trascorso un periodo di assestamento e di lavoro insieme ho ritenuto di dover concludere, non modificando gran parte delle attribuzioni che precedentemente erano state fatte, ma con il decreto n. 5 del 2 marzo ho attribuito le deleghe definitive ad ogni assessore. Io non so se volete che le leggo, perdiamo tempo sennò vedete il decreto però ecco, se mi chiedete di leggerle dico tutte le deleghe però se prendete il decreto le vedete meglio e ve le ricordate. Ok, Buschittari, Moretti, Medei Ludovica e Sileoni Tommaso sono gli assessori con David che ha prioritariamente tutto l'aspetto legato allo sport, alle attività produttive, alla valorizzazione del centro storico con i suoi annessi e connessi, Moretti ha i servizi sociali sia quelli rivolti agli anziani, ma anche quelli ai servizi educativi, Medei Ludovica ha il bilancio, la programmazione economica finanziaria e il personale, Sileoni Tommaso ha i lavori pubblici, la viabilità comunale e tutto quanto a questo è connesso relativamente alle manutenzioni di tutti gli stabili comunali e di tutta la viabilità comunale. Con, invece, un decreto successivo, il n. 6 sempre della stessa data, ho attribuito anche ai consiglieri comunali delle competenze su cui, diciamo così, con spirito di collaborazione sono di supporto sia al sindaco sia agli assessori per le loro specifiche propensioni e, quindi, ho attribuito deleghe a Massei Donato, a Sabrina Virgili, a Martina Palombari e ad Alessia Savi. Quindi ecco tutto qui, questo lo potete leggere, sono i decreti nn. 5 e 6 del 2 marzo. Devo comunicare una relazione della Corte dei conti che, sostanzialmente, rimprovera all'Amministrazione comunale di non aver trasmesso per un periodo la relazione sulla razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie del comune, quindi è un atto benevolo però l'unica obbligatorietà è quella di trasmetterlo al consiglio comunale e al revisore dei conti. Al revisore è stato già trasmesso, informo in questa sede tutto il consiglio comunale e questa sera abbiamo l'atto che sana sostanzialmente questa piccola negligenza anche perché noi aderiamo a

pochissime società, che sono quelle indispensabili e non pensiamo che possano essere ulteriormente razionalizzate, però ecco, è un atto dovuto e quindi questo è.

Poi comunico che la scorsa settimana abbiamo collaudato tutti i nuovi impianti di videosorveglianza territoriale e che sono stati posizionati altri 11 punti di videoripresa che permettono la lettura delle targhe e automaticamente poi attraverso la lettura anche di verificare la correttezza del veicolo sia dal punto di vista assicurativo sia dal punto di vista della revisione e, quindi, diciamo così, abbiamo potuto appurare già dai primi atti di controllo che sono molto funzionali e ci hanno consentito di ravvisare alcune irregolarità, anche pesanti, cioè dal punto di vista, e la più importante è quella che un veicolo che noi abbiamo controllato e non aveva l'assicurazione, non era in regola con l'assicurazione, era un soggetto che è stato oggetto di truffa perché lui ci ha dimostrato che l'assicurazione l'aveva pagata, ma obiettivamente era fasulla, quindi, diciamo così, è ottima questa situazione. Tutto il sistema è costato, quest'ultimo, questa implementazione circa 40mila euro di cui 20 sono stati a contributo da parte del Ministero dell'interno e ora stiamo raccordandoci con l'Arma dei Carabinieri, con la stazione dei carabinieri locale, ma anche con quella provinciale per cercare un metodo e una convenzione per la condivisione dei dati, soprattutto perché le altre forze dell'ordine, al di fuori dei vigili urbani, possano in ogni momento, anche quando il nostro servizio dei vigili urbani non è in servizio, perché di notte noi non facciamo servizio, ma possano accedere agli stessi dati per verificare le stesse situazioni di non rispetto della norma. C'è una relazione, quindi, poi ve la metto a disposizione, quindi abbiamo onorato, come dicevo, questo patto per la sicurezza urbana che abbiamo firmato con la Prefettura di Macerata, siamo il primo comune degli undici che sono stati finanziati dal Ministero ad avere collaudato il sistema e, quindi, devo ringraziare certamente il Corpo dei vigili urbani, la comandante Foglia per essere stata così celere nel mettere in campo questa situazione.

Volevo darvi un'altra informazione in merito ad un'iniziativa che la giunta ha preso, che non era stata comunicata al consiglio, certamente c'era solo la previsione di bilancio, probabilmente non esternalizzata bene, diciamo che abbiamo individuato i primi 44 potenziali beneficiari di contributo per quanto riguarda le attività produttive, cioè piccole e medie imprese, piccole imprese, coloro che hanno meno di tre dipendenti, quindi i lavoratori autonomi in modo particolare e liberi professionisti che hanno subito la quarantena Covid. Quindi abbiamo fatto un primo elenco mettendo insieme i dati che ci ha fornito l'ASUR e quelli della Camera di commercio per le attività e abbiamo, per tutto l'anno 2021, 44 potenziali beneficiari, e questi avranno un contributo, questo contributo l'abbiamo concordato con le associazioni di categoria dell'artigianato, ma poi del commercio e anche con gli ordini professionali, dicevo, abbiamo stabilito, tutti i comuni, di comportarci allo stesso modo per evitare che uno faccia cose megagalattiche e l'altro sia considerato, perché deriva dal fatto di avere a disposizione delle risorse, quindi, come hanno fatto altri 12, 13 comuni che hanno aderito a questa iniziativa, abbiamo messo a disposizione 300 euro per le persone che hanno avuto uno stop all'attività inferiore a 10 giorni, mentre abbiamo dato 420 euro a quelli che hanno superato i 14 giorni rispondendo più o meno alle specifiche che abbiamo sull'uscita dal Covid dalle attività di controllo che fa l'ASUR per gli attestati che l'ASUR giornalmente ci trasmette. Volevo dare questa comunicazione che, in pratica, anche per il 2021 abbiamo riservato una somma ulteriore di 12.000 euro al bilancio, che se non sarà sufficiente la implementeremo, questo deriva da un fondo nazionale, cioè lo preleviamo in parte dal bilancio comunale ma in parte anche dal Fondo nazionale ristori che sono stati attribuiti ai comuni.

Volevo dirvi altre due cose, vi ricordavo che questa è la settimana della Festa del Patrono, alcune iniziative promozionate attraverso il sito del comune sono tutte avvenute online: sabato, domenica e anche stasera c'è un'iniziativa della Consulta giovanile sulla resilienza "quando la vita impara dallo sport", legata anche al mondo dello sport, e domani sera ci sarà, invece, una trasmissione su Emmetv alle ore 21 sulla storia del famoso gemellaggio tra Treia e la Città di Arklow; questa iniziativa che nel tempo fu lanciata dal nostro grande amico parroco Don Giuseppe Branchesi ed è stata continuata nel tempo; purtroppo il Covid ha sospeso molte delle iniziative che volevamo mettere in campo, come sospesa è la fiera di San Patrizio e le altre iniziative dal vivo, mentre

mercoledì sera, proprio la sera del Patrono, come tutti gli anni il vescovo celebrerà la Santa Messa alle ore 18 a San Filippo.

Volevamo darvi con questa slide la situazione in merito all'emergenza Covid a Treia e diciamo che abbiamo, ecco non so quale slide abbiamo su che ci vedo poco, ecco... (*non comprensibile*) ... sì, sì, ecco... Noi abbiamo avuto, abbiamo beneficiato dapprima del *lockdown* di Natale, cioè sostanzialmente che fino, avendoci avuto la scuola sospesa fino a quasi fine gennaio e quant'altro, il mese di febbraio abbiamo avuto questo effetto benefico scendendo fino a 10 positivi nella settimana che va dal 4 al 7 di marzo, poi però la curva si è reimpennata di nuovo, come vedete, e sta risalendo molto rapidamente. Ecco, quindi, speriamo che questo *lockdown* ulteriore, questa zona rossa ulteriore, blocchi questa esplosione di positivi e devo dire anche che ravvisiamo un po' quello che avviene a livello nazionale, che molti di quelli che hanno contratto il virus sono giovani e, quindi, abbiamo dei focolai generati proprio dall'assembramento o comunque dal contatto tra giovani e in più c'è anche qualche piccolo focolaio che si è sviluppato anche su qualche azienda nostra e, quindi, ecco, da qui, come sapete, oggi la contagiosità è molto più alta, quindi, quasi tutte le famiglie che hanno avuto un malato di Covid poi il virus si è esteso a tutta la famiglia e anche ai contatti stretti di questi, quindi, se dovessimo dire, noi abbiamo una situazione in cui i 40 positivi di oggi sono sostanzialmente dentro 10/11 famiglie. Certamente ci sono anche molti singoli, questi che non sono colorati sono singoli, ma sono con Covid, non vi posso far vedere, per la privacy, i nomi e cognomi, diciamo così, però attendiamo che da questi 15 nuovi positivi ne vengano fuori molti altri perché dobbiamo attendere quello che avverrà all'interno delle famiglie dei contatti stretti. Quindi, ecco, questa oggi, anche se non ci fosse la zona rossa noi già saremo un comune che ha superato i 250 Covid per 100.000 abitanti, quindi saremmo rossi comunque per legge. Informazione, e questo è quello che dovevo. Ho finito con le comunicazioni. C'è la Moretti che vuole intervenire per... fatto personale?

MORETTI: Ringrazio il Sindaco per la fiducia accordata e per la conferma delle deleghe ai servizi sociali, alla casa di riposo e ai servizi educativi. Settori, questi, strategici, importanti e sensibili, soprattutto in questo periodo delicato di pandemia. Siamo riusciti a mantenere la casa di riposo Covid *free* e a rendere tutti gli anziani e gli operatori sanitari immunizzati; abbiamo sostenuto le famiglie in difficoltà senza lasciare indietro nessuno e messo in sicurezza le scuole per assicurare una sicura ripartenza. Continuerò a ricoprire questo incarico con grande senso di responsabilità nei confronti di tutti i cittadini treiesi che avranno bisogno del sostegno dell'Amministrazione in questo momento particolarmente difficile per il nostro Paese e per la nostra comunità.

SINDACO: Grazie. Passiamo al punto 2 all'ordine del giorno, punto 1 sarebbe: l'approvazione del verbale sulla seduta consiliare precedente.

SEGRETARIO: Gli scrutatori.

SINDACO: Ah, gli scrutatori. Sì, Castellani, Savi e Palombari, tutte donne. I verbali della seduta precedente se li diamo per letti, o se ci sono osservazioni, diteci voi. Quindi, votiamo per l'approvazione sulla seduta precedente. Favorevoli? Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Unanimità. È assente l'assessore Medei, che ha dei piccoli problemi di salute e, quindi, proseguiamo.

Il punto n. 3 è la mozione del gruppo consiliare "Prima Treia" per la progettazione di lavori utili alla collettività da parte dei percettori del reddito di cittadinanza. Non so chi la vuol presentare la mozione. Sampaolo, prego.

SAMPAOLO: Buonasera, Sampaolo, "Prima Treia", capogruppo. Noi abbiamo presentato una mozione per la "progettazione di lavori utili alla collettività da parte dei percettori del reddito di cittadinanza in sede di ATS 15. In base al decreto-legge n. 4 del 28 gennaio 2019, convertito, con

modificazioni, dalla legge n. 26 del 28 marzo 2019, è stata istituita dallo Stato Italiano la misura di politica attiva e di contrasto alla povertà, alla disuguaglianza e all'inclusione sociale denominata reddito di cittadinanza. Per reddito di cittadinanza si intende un sostegno economico a integrazione dei redditi familiari attraverso un percorso di reinserimento lavorativo. Gli stessi sottoscrivono un patto per l'inclusione sociale. I cittadini possono richiederlo obbligandosi a seguire un percorso personalizzato di inserimento lavorativo e di inclusione sociale. In data 27 giugno 2019 sono state approvate, in conferenza unificata, le linee guida che individuano gli strumenti operativi per la valutazione multidimensionale dei bisogni dei beneficiari del reddito di cittadinanza. Considerato che in base al decreto 22 ottobre 2019 il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, chi sottoscrive il patto per il lavoro o il patto per l'inclusione sociale deve rendersi disponibile a svolgere lavori di pubblica utilità e a partecipare ai PUC, che sono i progetti utili alla collettività nel comune in cui si risiede. L'obbligo diviene facoltativo per i soggetti che non sono tenuti agli obblighi connessi al reddito di cittadinanza o esonerati ai sensi dell'art. 4, comma 3, del decreto-legge n. 4 del 2019. Non possono essere oggetto dei PUC attività di sostituzione di personale dipendente dell'ente pubblico proponente o di enti gestori coinvolti nel progetto o connesse alla realizzazione di lavori e opere pubbliche già date in appalto ovvero attività sostitutive o attività analoghe affidate esternamente dal comune o dall'ente. I percettori del reddito di cittadinanza non possono, inoltre, ricoprire posizioni nell'organizzazione del soggetto proponente né essere utilizzati per sopperire temporaneamente alle esigenze di organico. La mancata adesione ai PUC da parte di uno dei componenti il nucleo familiare comporta la decadenza del reddito di cittadinanza. I lavori di pubblica utilità possono riguardare, ad esempio, la manutenzione del verde, l'assistenza alle persone anziane o a portatori di handicap, la tutela di aree pubbliche, l'assistenza all'organizzazione di iniziative culturali e formative e altre attività previste dai PUC. Tali lavori socialmente utili possono richiedere un impegno da un minimo di 8 ore a un massimo di 16 ore settimanali. Rilevato che i PUC sono a titolarità dei comuni, ferma restando la possibilità di svolgerli in gestione associata, in ogni caso i beneficiari sono tenuti a partecipare ai progetti attuati nel loro comune di residenza. In tale contesto, le procedure amministrative da porre in essere dovranno prevedere un atto di approvazione con l'indicazione dell'attività delle risorse necessarie, delle tempistiche e dei soggetti da coinvolgere. I comuni, singoli o associati, o raccordandosi a livello di ambito territoriale sono responsabili dell'approvazione, attuazione, coordinamento e monitoraggio dei progetti, anche con l'apporto di altri soggetti pubblici e del privato sociale. Il Comune di Treia è ricompreso tra gli enti dell'Ambito territoriale sociale n. 15, quindi impegnano codesta Amministrazione comunale a farsi promotori in sede di A.T.S. n. 15 dell'urgenza di attivare la progettazione di progetti utili alla collettività, da promuovere in modo singolo o associato, da destinare ai percettori del reddito di cittadinanza. Grazie.

SINDACO: Grazie Sampaolo, risponde l'assessore Moretti.

MORETTI: Il riferimento alla vostra nota del 4...

SINDACO: Risponde, propone una soluzione alla mozione.

MORETTI: Un emendamento. In riferimento alla vostra nota del 04.02.2021, nostro prot. n. 2.535 del 05.02.2021, avente come oggetto "mozione per la progettazione di lavori utili alla collettività da parte dei percettori di reddito di cittadinanza in sede di ATS 15", si specifica che la normativa in atto nell'ambito dei Patti per il lavoro e/o per l'inclusione sociale prevede che i beneficiari del reddito di cittadinanza siano tenuti a svolgere Progetti Utili alla Collettività (PUC) nel comune di residenza per almeno 8 ore settimanali, aumentabili fino a 16 ore laddove i comuni abbiano predisposto progetti idonei. I progetti sono a titolarità dei comuni, ferma restando la possibilità di svolgerli in gestione associata. I comuni, quindi, singoli o associati, e raccordandosi a livello di Ambito Territoriale, sono responsabili dell'approvazione, attuazione, coordinamento e

monitoraggio dei progetti, anche con l'apporto di altri soggetti pubblici e del privato sociale. Per quanto attiene ai rapporti con l'ATS 15 di Macerata, il Comitato dei sindaci, con propria delibera n. 18 del 30/07/2020, ha concordato di procedere alla gestione dei PUC in forma associata con la presenza di un'operatrice Assistente sociale dedicata al supporto dei comuni singoli per l'avviamento dei PUC. Questa Amministrazione ha, quindi, interessato l'Ufficio Servizi sociali di analizzare la situazione dei beneficiari del RdC residenti a Treia al fine di avere una giusta visione delle abilità, competenze e manualità dei percettori il beneficio e possibili soggetti da inserire nei progetti. Infatti, oltre a un obbligo, i PUC rappresentano un'occasione di inclusione e crescita per i beneficiari e per la collettività: i progetti dovranno essere strutturati in coerenza con le competenze professionali del beneficiario, con quelle acquisite anche in altri contesti ed in base agli interessi e alle propensioni emerse nel corso dei colloqui sostenuti presso il Centro per l'impiego o presso l'ufficio Servizi sociali del comune. Naturalmente, alla luce della grave pandemia che ci ha colpiti, è risultato difficile prevedere attività, coinvolgere soggetti del terzo settore, organizzare progetti realizzabili e non solo sulla carta. Si ricorda, inoltre, che in alcune fasi dell'emergenza ci sono state delle sospensioni dei progetti stessi. Rimane intenzione, quindi, di questa Amministrazione verificare l'utilità e la necessità di predisporre progetti utili alla collettività da realizzare nel territorio di Treia. Ugualmente sarà cura dell'Amministrazione promuovere, a livello di Ambito sociale, un maggior coordinamento e una collaborazione per la condivisione di obiettivi comuni con gli altri Comuni dell'ATS 15. A tale proposito si ricorda che la stessa piattaforma GEPI è in continua evoluzione e che a breve sarà possibile accedere all'elenco completo dei possibili soggetti tenuti ai PUC. Ciò faciliterà anche la predisposizione di progetti secondo le competenze e le abilità dei partecipanti. Pertanto proponiamo di emendare la vostra mozione presentata togliendo dalla penultima riga le parole "*singolo e o*" perché noi abbiamo scelto di farlo in forma associata con l'ATS.

SINDACO: Allora passiamo alla votazione, che è duplice: una per questo piccolo emendamento che toglie la parola singoli e, come è la modifica? Allora proponiamo di togliere dall'... (*incomprensibile*)... proposta dai consiglieri comunali "Prima Treia" le parole "*singolo e/o*". Chi è favorevole? Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Unanimità. Quindi ora votiamo la mozione così emendata. Favorevoli? Totale? Controprova? Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Bene, passiamo...

SEGRETARIO: Puoi dare atto che è arrivato Gagliardini?

SINDACO: Do atto che è entrato Gagliardini, lo vediamo, anche perché è abbastanza visibile... (*parole incomprensibili*)... Allora passiamo alla seconda mozione, la mozione è al punto 4, "Prima Treia" per il conferimento della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto in occasione del centenario della traslazione nel sacello dell'Altare della Patria a Roma. Chi lo propone? Chi lo illustra? Mozzoni ha la parola.

MOZZONI: Buonasera sindaco, buonasera colleghi consiglieri, buonasera a chi ci ascolta su Radio C1. Sono Mozzoni Andrea, "Prima Treia". Mozione per il conferimento della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto in occasione del centenario della traslazione nel sacello dell'Altare della Patria a Roma. La mozione è di carattere nazionale perché ha interessato diversi comuni che hanno già proceduto all'approvazione e, quindi, confidiamo che anche Treia raccolga questo invito. Il 4 novembre 2021 ricorrerà il centenario della traslazione del Milite Ignoto nel sacello dell'Altare della Patria a Roma. A termine del primo conflitto mondiale, il Parlamento italiano approvò la legge 11 agosto 1921, n. 1075 per la sepoltura della salma di un soldato ignoto caduto in guerra. In vista di tale anniversario il gruppo delle Medaglie d'oro al valor militare d'Italia, in collaborazione con l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), ha avviato il progetto Milite Ignoto cittadino d'Italia per il conferimento della cittadinanza onoraria da parte tutti i comuni italiani. L'iniziativa è

sostenuta anche dal Consiglio nazionale permanente delle associazioni d'arma. In data 27 gennaio ultimo scorso, il gruppo consiliare "Prima Treia" ha inviato una lettera alla cortese attenzione del sindaco di Treia, della giunta comunale e del capogruppo "Treia 2030" al fine di raccogliere il più ampio consenso riguardo la proposta in oggetto. Secondo quanto previsto dall'articolo 2 del regolamento del Comune di Treia per il conferimento della cittadinanza onoraria, il comune può concedere la cittadinanza onoraria a persone non iscritte all'anagrafe del comune che si siano distinte in azioni di alto valore a vantaggio della Nazione o dell'umanità intera. Ci sembra, appunto, questo il caso. Impegniamo, quindi, chiediamo che ci sia un impegno da parte dell'Amministrazione comunale ad avviare l'iter previsto dal regolamento per la concessione della cittadinanza onoraria della Città di Treia al Milite Ignoto in occasione, appunto, del centenario della traslazione nel sacello dell'Altare della Patria a Roma. Grazie.

SINDACO: Grazie Mozzoni. L'Amministrazione comunale era già indirizzata a portare avanti questa iniziativa dato che anche l'ANCI più volte ce l'ha sollecitato e, quindi, l'impegno verrà sicuramente mantenuto entro la data prevista per questa manifestazione nazionale. Quindi acceleriamo, quindi accogliamo questa mozione modificando solo... Siccome il nostro regolamento indica che la concessione della cittadinanza onoraria è una iniziativa del sindaco o del 50% del Consiglio comunale, diciamo così, che modificherei "*impegnano il sindaco*" invece che "*l'Amministrazione comunale*" ad avviare l'iter. Quindi, la prossima, il prossimo consiglio comunale il sindaco proporrà questa cittadinanza perché è sollecitata, noi siamo d'accordo, voi lo siete, da tutto il consiglio comunale. Quindi anche qui passiamo alla votazione modificando il soggetto che deve attivarsi, non l'Amministrazione ma il sindaco. Favorevoli? Contrari? Nessuno. Unanimità. Astenuti? Nessuno. E votiamo ora la mozione così come emendata. Favorevoli? Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Unanimità.

Passiamo ad un'altra mozione. Mozione del gruppo consiliare "Prima Treia" per la valorizzazione storico culturale e digitale del cimitero comunale di Treia. L'argomento lo svolge per l'Amministrazione l'assessore Buschittari. Prego Sampaolo di illustrare la mozione.

SAMPAOLO: Sampaolo, capogruppo "Prima Treia". Allora la nostra mozione è per la valorizzazione storico culturale e digitale del cimitero comunale di Treia. Preso atto che è in via di completamento il progetto per l'ampliamento del cimitero comunale attraverso il quale verranno realizzati numero 312 loculi e numero 16 ossari all'interno delle due corti poste al nord e al livello più basso della struttura monumentale, tale ampliamento modificherà anche la disposizione di loculi già precedentemente assegnati sulla base di quanto verrà disposto dall'Amministrazione comunale in un bando di prossima pubblicazione; ad oggi, secondo quanto appreso, la gestione dei loculi assegnati avviene già attraverso l'utilizzo di un software informatico. Considerato che i considerevoli processi della tecnologia digitale aprono a nuove possibilità sul fronte dei servizi alla cittadinanza, la notevole diffusione dei telefoni cellulari dotati di collegamento a internet stanno consentendo una progressiva alfabetizzazione digitale anche nelle fasce anagrafiche più anziane, l'accesso diretto a informazioni alla sola localizzazione pubblica dei loculi all'interno del cimitero non costituirebbe alcuna violazione alla privacy. La valorizzazione storico culturale e digitale del cimitero comporterebbe lo studio di iniziative e sistemazione adeguata a commemorare i molteplici concittadini illustri del Comune di Treia distintisi in azioni di guerra, imprese eroiche, nel sociale, nelle arti e nei mestieri. Rilevato che le tombe di alcune personalità illustri, come ad esempio, quella della cantante lirica Carmen Tornari, Carmen Petrocchi, risultano poco o per nulla valorizzate all'interno del cimitero comunale, nel centenario della traslazione del Milite Ignoto del sacello dell'Altare della Patria a Roma, risulta opportuno riservare un luogo consono per la commemorazione di chi ha sacrificato la propria vita nella prima e nella seconda guerra riunendo e contestualizzando la loro locazione all'interno del cimitero comunale. La diffusione delle sole posizioni dei loculi in termini di accesso digitale o nella cosiddetta realtà aumentata permetterebbe, per quanto riguarda le personalità illustri che riposano nel cimitero comunale, anche un ulteriore

apporto al lavoro di ricerca degli studiosi. Quindi, chiediamo a codesta Amministrazione comunale di farsi promotore della rilevazione completa e dettagliata delle personalità illustri che riposano nel Comune di Treia, dello studio di progetti che possano valorizzare le tombe di tali personalità e in particolare nei ricordi e nella commemorazione di quanti hanno sacrificato la loro vita nel corso delle due guerre mondiali, della realizzazione e del completamento della digitalizzazione del cimitero comunale allo scopo di consentire un rapido rilevamento della sola posizione dei loculi presenti al suo interno attraverso le più moderne tecnologie a disposizione in tal senso. Grazie.

SINDACO: Grazie Sampaolo, la parola all'assessore Buschittari.

BUSCHITTARI: Buschittari David, "Treia 2030". Grazie ai consiglieri di minoranza per aver proposto con questa mozione un tema di enorme importanza che, tra l'altro, è molto poco sviluppato nella nostra realtà provinciale, nel senso che sono pochissimi i comuni che finora hanno lavorato in questo senso relativamente alla digitalizzazione del cimitero comunale. La mozione tratta veramente molteplici aspetti, relativamente a quello della digitalizzazione legata anche all'ampliamento, condividiamo quanto proponete con solo un piccolo chiarimento che proporremo a mo' di emendamento migliorativo, dicendo cioè che questa operazione potrà essere effettuata non dal comune da solo, per ragioni legate alla mancanza di risorse umane adeguate che abbiamo nella nostra pianta organica, ma riteniamo che questo possa essere fatto tramite l'istituto della Task, che potrà essere delegata in questo progetto di missione. L'altro punto interessante che toccate è quello della valorizzazione delle tombe dei personaggi illustri treiesi. Noi oggi abbiamo un articolo, che è l'articolo 72 del regolamento di polizia mortuaria, che prevede tre righe brevissime, ed è relativo proprio all'assegnazione e alla sepoltura dei cittadini illustri e benemeriti e recita testualmente: *"il sindaco, nemmeno la giunta, ma il sindaco può disporre per l'assegnazione gratuita di posti destinati alla tumulazione di salme, ceneri o resti che si siano distinti per opere d'ingegno o per servizi resi alla comunità. Per le medesime finalità l'amministrazione comunale potrà destinare nel cimitero aree o tombe per la sepoltura di salme o resti di cittadini benemeriti"*. Quindi, partendo da questo articolo che comunque abbiamo, ragionando insieme se vale la pena, magari, di stabilire in modo formale come abbiamo fatto per la cittadinanza onoraria, un iter per decidere quali possono essere i personaggi illustri treiesi o meno, riteniamo che sia accoglibile quello che voi proponete. A memoria storica diciamo anche che ci sono due casi abbastanza recenti che possono essere un po' legati, se vogliamo, alla figura che voi citate e sono quelli di Elettra Caracini nel 2005 e di Ottavio... (*incomprensibile*)... del febbraio 2017. Cioè per questi due personaggi, per il primo l'Amministrazione dell'epoca che era l'Amministrazione Santalucia, per il secondo l'Amministrazione Capponi durante la precedente amministrazione decisero visto che in quelle occasioni non c'erano eredi o comunque non c'erano eredi interessati, di provvedere alla cura della tomba. Quindi, partendo un po' da quello che voi proponete, riteniamo che sia interessante chiaramente focalizzare l'attenzione sul discorso legato alla valorizzazione delle tombe, ma anche allo studio di queste figure. Quindi l'Amministrazione è propensa anche a collaborare con tutte le associazioni culturali del territorio che lo vorranno fare, anche a pensare a eventi di tipo culturale, perché no, legati anche alla figura di Carmen Tornati che, a memoria, al di là di un convegno che fu fatto in questa Città nel 1978, poi si perse sostanzialmente ogni traccia, nel senso che negli ultimi anni poi questa figura è caduta, ahimè, un po' nel dimenticatoio. E, quindi, come dicevo, la mozione è accoglibile con queste due piccole modifiche, mettendo sostanzialmente al punto 2, aggiungendo alla fine di quello che voi dite, nel rispetto delle leggi e dei regolamenti necessarie e delle volontà degli eredi, e al punto 3 aggiungendo, in accordo con la Task delegata all'uopo al progetto di missione. Quindi l'impegno, così come modificato da questo emendamento, dovrebbe essere sostanzialmente "impegnano codesta Amministrazione comunale a farsi promotrice della relazione completa e dettagliata delle personalità degli illustri che riposano nel Comune di Treia, dello studio dei progetti che possano valorizzare le tombe di tali personalità e in particolare nel ricordo e nella commemorazione di quanti hanno sacrificato la loro vita nel corso delle due guerre mondiali nel

rispetto delle leggi e dei regolamenti necessari per le volontà degli eredi e della realizzazione del completamento della digitalizzazione del cimitero comunale allo scopo di consentire un rapido rilevamento della sola posizione dei loculi presenti al suo interno attraverso le più moderne tecnologie a disposizione in tal senso e in accordo con la Task delegata all'uopo al progetto di missione". Questo è l'emendamento che proponiamo come migliorativo della mozione che comunque accoglieremo.

SINDACO: Mozzoni.

MOZZONI: Mozzoni, "Prima Treia". Allora, intanto grazie per condividere questi aspetti che sono numerosi e che toccano varie parti della valorizzazione del cimitero di Treia. In particolare, inizierei dalla parte della digitalizzazione perché guardando al futuro, anche se devo dire che non ricordo bene se era un'idea, diciamo, già della dottoressa Fratini una decina di anni fa e poi gli strumenti, insomma, non consentirono...

SINDACO: Erano strumenti più manuali però esistono...

MOZZONI: Eh sì, sì, però adesso c'è la possibilità di avere tutto in maniera più agevole, quindi quello è un aspetto fondamentale. Il secondo è quello della valorizzazione delle personalità illustri che credo sia doveroso, su Carmen Tornari o Carmela Petrocchi c'è una ricerca fatta, se non erro, due anni fa e contenuta negli atti del convegno del Centro studi storici maceratesi a cura di Ivano Palmucci, che potrà essere di aiuto all'Amministrazione comunale e a quanti volessero approfondire questa figura. E', purtroppo, da notare, non è colpa di nessuno, ma è successo che questi resti sono conservati in maniera anonima in questo momento ed è l'esempio dell'urgenza di riuscire a capire qual è il metodo più giusto per poter valorizzare queste personalità da qui al prossimo futuro. Quindi, detto questo, non credo che le modifiche che voi consigliate o volete apportare modificano un po' il senso di questa mozione, ma poi spetta al capogruppo decidere. Il discorso è riuscire ad approfittare, poi finisco, di questo momento storico di riorganizzazione attraverso i lavori che si stanno svolgendo per l'ampliamento, ma non solo, anche quelli legati al sisma. Tutte le opere che si stanno compiendo all'interno del cimitero per fare un po' il punto, perché oltre alla valorizzazione delle personalità potrebbe anche essere l'occasione, e mi collego alla mozione precedente, proprio di dare lustro a quelle persone che hanno perso la vita, non che non ce l'abbia adesso, ma in una maniera più contestualizzata e anche più facile, più visibile rispetto a, non solo alla cittadinanza, ma anche a chi vuole approfondire questi aspetti dal punto di vista della ricerca e, quindi, garantire una visibilità diversa a chi ha perso la vita, o a chi ha dato la vita o comunque ha combattuto e poi è deceduto successivamente per il decorso della propria vita e ha combattuto durante la prima e la seconda guerra mondiale e credo che sia l'opportunità ora da cogliere.

SINDACO: Ok, allora nelle mozioni, ritengo che noi dovremmo darci comunque delle regole per l'individuazione un pochetto più puntuale di quali sono le figure e inoltre raccordarsi, come hai scritto nella modifica della mozione, anche con gli eredi perché in alcuni casi potrebbero o pretendere cose diverse da quelle che noi proporremo oppure non aderire. Quindi, ecco, dobbiamo rispettare prima di tutto queste volontà, comunque questa intenzione c'è e c'era, quello della digitalizzazione della gestione del cimitero era uno dei nostri obiettivi e nel corso della firma della nuova convenzione con la Task, uno degli aspetti che era stato messo ed evidenziato era questo, cioè di creare, di acquisire, anche eventualmente dall'esterno, dei programmi che possano servire a tutti i comuni della provincia di Macerata per digitalizzare la gestione cimiteriale. Ecco, su questo chiederemo se è stato fatto qualcosa che va in questa direzione certamente, altrimenti, qualora la Task non volesse per ora adempiere potremmo arrivare a farlo autonomamente, certamente valutando, in questo caso, i costi e i benefici. Bene, poniamo in votazione l'emendamento che più o meno è una cosa così formale. Chi è favorevole a quelle due modifiche? Favorevoli? Contrari?

Nessuno. Astenuti? Nessuno. Unanimità. Votiamo la mozione così come emendata. Favorevoli? Siamo tutti. Contrari? Non occorre controprova. Eravamo, non mi ricordo il numero. Siamo dodici? Bene, passiamo al punto successivo, che è una interrogazione invece del gruppo consiliare “Prima Treia” sull’indebita percezione del reddito di cittadinanza a Treia. Lascio la parola all’assessore Moretti. Prima l’illustrazione. Noi l’avevamo letta perché.

MOZZONI: Voleva vedere se stavamo attenti. Mozzoni, “Prima Treia”. Faccio una premessa, è ovvio che questa è una di quelle interrogazioni che a maggior ragione facciamo per esigenze di trasparenza nei confronti di tutti, quindi non c’è nessun atto d’accusa, ma cioè questa necessità impellente è data anche dal fatto che se ne è parlato sugli organi di stampa ampiamente e ci sono state delle rilevanze da quanto sembra anche nel Comune di Treia. Quindi, senza stare a rileggere tutta l’interrogazione è ovvio che sono state rilevate 31 posizioni irregolari nel maceratese dopo un’indagine della Guardia di Finanza, che ringraziamo per il controllo, e quindi a queste 31 persone vengono contestati i contributi per oltre 200.000 € erogati dall’INPS e poi c’è stato il sequestro di 90.000 €. Tra queste 31 persone sembrerebbe che ci sia anche un nostro concittadino, quindi, ecco, l’interrogazione è su quali modalità di controllo sono in capo al Comune di Treia, in merito ai requisiti di percezione del reddito di cittadinanza. Grazie.

SINDACO: Moretti.

MORETTI: Allora, il testo integrale della risposta è all’Ufficio Servizi sociali e depositato agli atti e ora ne espongo un sintetico riassunto. In riferimento alla vostra nota del 04.02.2021, nostro prot. n. 2.538 del 05.02.2021, avente come oggetto “indebita percezione del reddito di cittadinanza a Treia” si specifica che l’Ufficio Servizi sociali svolge le verifiche sulla composizione del nucleo familiare, attraverso l’incrocio delle informazioni dichiarate ai fini ISEE, con quelle disponibili presso gli uffici anagrafici e quelle raccolte come servizi sociali durante i colloqui con gli utenti beneficiari del reddito di cittadinanza. Il controllo delle dichiarazioni dei redditi e del patrimonio non sono di competenza dell’Ufficio Servizi sociali e se vi è un illecito, gli organi di controllo, che devono vigilare sulla correttezza delle informazioni contenute nella DSU, presentata ai fini dell’ottenimento dell’ISEE, sono l’Agenzia delle Entrate, l’INPS e la Guardia di Finanza. Infatti, nella DSU solo una parte delle informazioni viene autodichiarata, il resto viene recuperato direttamente dall’INPS facendo accesso ai propri archivi, a quelli dell’Agenzia delle Entrate e all’Anagrafe Tributaria. Per quanto riguarda le verifiche di nostra competenza, queste dovrebbero essere effettuate a campione, sulla base di un Piano adottato da ciascun comune o a livello associato con l’ATS 15. In particolare, le verifiche e i controlli anagrafici sulla composizione del nucleo familiare dichiarato ai fini ISEE va effettuato su una quota non inferiore al 5 per cento del totale dei beneficiari del reddito di cittadinanza residenti nel territorio di competenza. Si precisa che l’Ufficio Servizi sociali effettua, in sede di analisi preliminare, sulle domande degli utenti assegnatici tramite piattaforma, un controllo tra quanto dichiarato anagraficamente nell’ISEE e quanto riportato nella nostra anagrafe territoriale. Gli assistenti sociali, qualora riscontrino delle incongruenze, invitano il nucleo familiare a presentare un nuovo ISEE, in modo che venga automaticamente riconosciuto alla famiglia un beneficio di importo minore o più elevato. In caso di variazione, il nucleo familiare è tenuto a presentare una DSU aggiornata, entro due mesi dalla variazione stessa, pena la decadenza dal beneficio. Nelle sole ipotesi di variazione del nucleo, diverse da nascita o decesso di un componente, è necessario presentare una nuova domanda di reddito di cittadinanza/pensione di cittadinanza per poter beneficiare della prestazione. Rispetto alla situazione lavorativa economica è necessario, inoltre, ricordare che viene sempre precisato, al nucleo beneficiario del reddito di cittadinanza, di comunicare qualsiasi eventuale variazione della condizione occupazionale di uno dei componenti il nucleo familiare, ricordando inoltre di evitare di fare comunicazioni mendaci o di omettere la comunicazione di variazioni lavorative, pena la decadenza dal beneficio. Resta fermo l’obbligo di segnalare all’autorità giudiziaria competente i casi in cui emergano dichiarazioni

mendaci, con riferimento a quanto dichiarato nell'ISEE in corso di validità al momento della presentazione della domanda del reddito di cittadinanza e, pertanto, vi sia un nucleo familiare che sta godendo illegittimamente dello stesso.

SINDACO: Mozzoni.

MOZZONI: Io ringrazio l'assessore per aver compreso il senso dell'interrogazione, era questo proprio che volevamo ascoltare. Certo che l'indagine a campione, in accordo con l'ATS 15, è ovvio che avrebbe bisogno di una descrizione maggiore, ma mi rendo conto che questo non è il caso. Però sappiamo che c'è perché rimanda al testo analitico.

MORETTI: C'è la risposta scritta...

MOZZONI: E' ovvio che rassicura un po' la cittadinanza sapere che ci sono controlli a campione prima e controlli poi a posteriori, quindi...

MORETTI: Cioè noi facciamo un controllo anagrafico su tutte le domande, poi del 5% sulla piattaforma GEPI, e per quanto riguarda i soggetti non sappiamo chi sono questi che hanno indebitamente percepito il reddito di cittadinanza, non sappiamo i nomi.

SINDACO: Bene, penso che possiamo esaurire questa prima parte del consiglio comunale con le mozioni e le interrogazioni. Andiamo al punto n. 7, "il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ai sensi dell'articolo 58 della legge 133, approvazione delle varianti al PRG ai sensi dell'articolo 26-ter della legge 34/1992 e sue modifiche. Il consiglio comunale di Treia in data 30.10.2019 aveva approvato due varianti, in modo particolare parliamo solo di queste due. Una riguardava l'ex scuola di San Lorenzo, dove all'attuale destinazione in F3, che sarebbero attrezzature culturali, ricreative e sportive, si è voluta dare una destinazione F, che ricomprende le destinazioni da F1 a F8, in pratica dove è possibile svolgere molte più funzioni rispetto alla F3 specifica, che era stata data al momento della trasformazione dell'ex scuola di San Lorenzo. La seconda variante urbanistica riguardava il lotto sito in via Elvidio Farabollini, in adiacenza all'attuale caserma dei carabinieri in modo da realizzarci come obbligo, tra l'altro previsto dal D.L. 189/2016 della norma sulla ricostruzione, per l'individuazione di un edificio strategico per le funzioni fondamentali in caso di emergenza. Quindi è stato migliorato quel lotto che precedentemente aveva una diversa destinazione per portarlo alla destinazione F5, attrezzature amministrative, pubblici servizi rispetto all'attuale F, che ugualmente invece era su quell'area. Con deliberazione del 20 febbraio 2020 l'Amministrazione ha adottato, questo consiglio ha adottato in via definitiva questa variante, la quale è stata inviata per i pareri all'Ufficio Urbanistica della Provincia, la quale, in data 5 ottobre 2020, ci ha ritrasmesso la determina dirigenziale che ha predisposto per queste aree l'esclusione dalla VAS e facendoci le prescrizioni, diciamo, di routine dicendo che la variante urbanistica andrà conformata ai pareri espressi anche dagli altri competenti servizi, che la zona F5 va contrassegnata con annotazione avente riscontro all'articolo 51 delle norme tecniche di attuazione, cioè andava, va scritta anche nelle norme tecniche di attuazione precisando, inoltre, che il volume massimo consentito è di 1800 metri cubi e queste sono le due prescrizioni generali che dà la Provincia. Quindi, questa sera, era questo l'atto che domani scadeva, insomma la possibilità di approvazione e approviamo questa sera, proponiamo l'approvazione definitiva di queste due varianti: quella dell'ex scuola di San Lorenzo per ampliare un po' le funzioni che noi vogliamo far svolgere a quella struttura, soprattutto sulla valorizzazione turistica di quell'area attraverso delle funzioni che abbiamo presentato anche recentemente, in un progetto strategico, all'ANCI, che ha bandito un bando di concorso per idee e finanziamento del Ministero dei beni culturali e dello sport che ci consente, qualora venisse approvato, di sviluppare diverse iniziative su quella struttura e sulla località di San Lorenzo. Le proposte le potete vedere in quella

approvazione dell'atto deliberativo perché è un atto deliberativo quello che abbiamo fatto in approvazione del progetto e comunque, ecco, senza che sto ad illustrare tutto, comunque l'obiettivo è quello di trasformare quella struttura che oggi è assolutamente sottoutilizzata in qualcosa di più vivo, soprattutto trasformandola in una specie di stazione di promozione della ciclovie che, diciamo così, attraversa il nostro territorio in più parti ma che ha in San Lorenzo l'hub principale sotto l'aspetto sportivo. Per il resto la variante di Via Farabollini, voi sapete che era un obbligo di legge, abbiamo già presentato il progetto definitivo all'USR, stiamo attendendo l'adesione sul finanziamento che dovrebbe arrivare a breve e, quindi, potremmo procedere con l'avvio della realizzazione. Ecco, non potremmo concludere quella fase se non avessimo approvata questa variante. Se ci sono interventi? Allora se non ci sono interventi, io metto in votazione questo punto all'ordine del giorno che sarebbe l'approvazione definitiva della variante di cui finora vi ho parlato. Chi è favorevole? 12 favorevoli e nessun contrario, nessun astenuto, un'unanimità segretario.

SEGRETARIO: Immediata esecutività?

SINDACO: Immediata esecutività, sì, la dobbiamo fare, grazie che me lo ha ricordato. Favorevoli per l'immediata esecutività? 12 favorevoli, quindi nessun contrario e nessun astenuto.

Passiamo ora alla ratifica di due delibere di variazione di bilancio adottate con i poteri del Consiglio. Mi dispiace che non c'è l'assessore Medei, che aveva approfondito meglio di me questi aspetti, ma cercherò di rendervi edotti. Passiamo al primo punto, all'8 e al 9 potremmo fare un'unica discussione se si tratta lo stesso argomento. Illustro la 8 adesso, sulla variazione numero 8, la variazione d'urgenza al bilancio si è resa necessaria per alcuni, 4 o 5 motivi, in modo particolare. Uno era per l'aumento della previsione del capitolo 110203 di € 14.000,00 per l'attivazione di turni di lavoro flessibili, cioè nel senso che il comune, purtroppo, sia per alcune situazioni tipo maternità di alcune dipendenti e, inoltre, per l'avvio di ulteriori procedimenti che ci sono caduti tra capo e collo come quello del 110% sulla ristrutturazione edilizia, ma anche quello sul terremoto, che con l'avvento dell'ordinanza 100 ha avuto un'accelerazione incredibile di presentazione di pratiche, dove il comune ha un ruolo ulteriormente più impegnativo perché deve certificare la conformità degli edifici su cui avvengono gli interventi, abbiamo dovuto implementare per avere delle forme flessibili per coprire i posti vacanti, quindi abbiamo aggiunto 14.000 € al capitolo delle prestazioni a tempo determinato. Poi abbiamo accantonato 4.056 € per finanziare la liquidazione degli arretrati contrattuali al segretario comunale, un atto dovuto, poi abbiamo applicato una quota dell'avanzo vincolato per mettere subito a disposizione i 64.520 € relativi al contributo che ci ha dato la Regione Marche per il fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione. Qui abbiamo avuto un colpo di fortuna o comunque la fortuna è degli audaci, come si dice, perché l'Amministrazione unica nelle Marche aveva previsto di integrare il fondo per le locazioni delle famiglie con ISEE appropriato basso mettendo 10.000 € a disposizione di ulteriore finanziamento del comune sul fondo della 431, che era normalmente di 11/12.000 €. La Regione aveva previsto una premialità per i comuni che prevedevano un cofinanziamento, siamo stati gli unici, quindi tutta la premialità del fondo regionale l'abbiamo presa noi, che è € 64.520,00. Quindi diciamo che questa deliberazione si è resa necessaria sia per incamerare i 64.520 € e spenderli nonché per finanziare i 10.000 € che era di nostra competenza. In ultimo, abbiamo applicato una quota dell'avanzo vincolato di € 110.000,00 relativo al fondo per le funzioni fondamentali attribuito e liquidato a fine dell'anno 2020 ai sensi dell'articolo 39 del D.L. 104, cioè sono tutti quei fondi che noi abbiamo messo per ristorare tutte le attività sia con i ribassi che abbiamo apportato alla Tari sia con le minori entrate che abbiamo avuto per l'IMU e per la TOSAP perché la legge dello Stato ha consentito questa detrazione alle varie attività economiche che hanno subito il *lockdown*. In ultimo c'è una variazione di € 32.000,00 relativa alle spese per incarichi esterni del settore ricostruzione, che sono servite per l'affidamento della progettazione architettonica e degli impianti della scuola media che, come sapete, noi abbiamo cercato, stiamo progettando la sua destinazione a funzioni diverse come quelle che abbiamo

illustrato nel consiglio relativo al bilancio, cioè destinazione per i servizi sanitari di base e per servizi alle imprese di consulenza fiscale e tributaria. Quindi questa era la prima variazione.

Io passerei all'illustrazione anche del punto 9, se voi siete d'accordo e poi faremo due votazioni distinte. Al punto 9, è ancora meno importante la variazione in termini finanziari ma è importante perché c'erano delle emergenze. C'è una variazione conseguente ad alcune situazioni verificatesi nella gestione del capitolo 10105 che aumenta di 5.300 € e il capitolo 10202 di 1.500 € e si riferiscono agli avvisi di accertamento che gli uffici hanno emesso. C'è la previsione dell'incameramento di un contributo maggiore di 70.000 € che con la legge finanziaria è stato destinato al Comune di Treia. C'è uno storno di € 11.778,00 dal capitolo 110203 al 110203 articolo 1 per la corretta classificazione delle spese del personale assunto con contratto di lavoro flessibile in riferimento all'attivazione di somministrazione lavoro per la sostituzione del personale in maternità, a completamento di quello che dicevamo prima, e poi c'è la previsione di un ristoro di € 6.600,00 quale indennizzo da riconoscere a un'attività che abbiamo dovuto sospendere per l'esecuzione di lavori di messa in sicurezza dell'Accademia Georgica, cioè l'Accademia Georgica che sta avendo questi lavori di consolidamento post sismico per l'irrobustimento delle fondazioni, abbiamo dovuto sospendere le attività del bar per una trentina di giorni e questo è l'indennizzo che gli uffici hanno concordato con l'attività prendendo a riferimento le entrate e le uscite, diciamo così, gli utili che parimenti questa attività genera durante il resto del periodo. Ecco, la discussione è aperta, chi vuole dei chiarimenti? Sampaolo.

SAMPAOLO: io chiedevo solo un chiarimento, perché io vedo nell'ultima variazione di bilancio di cui abbiamo discusso, lo storno di 11.778,42, però, poi, quando vado a vedere nei prospetti io leggo una cifra di 17.000. È un refuso oppure è una cosa che...

SINDACO: Siccome abbiamo proprio il ragioniere capo qui...

SAMPAOLO: Potrebbe essere anche un refuso nella...

SINDACO: Quello che vale Sampaolo è quello riportato nel prospetto... forse nella relazione c'è un errore.

SAMPAOLO: Sì, perché corrisponde al capitolo 110203, quindi dovrebbe essere la cifra di 17.778... Invece qua c'è scritto 11.000, quindi era quello. Grazie.

SINDACO: Se non ci sono interventi, prego.

CASTELLANI: Buonasera, consigliere Edy Castellani. Volevo chiedere riguardo alla voce dei contributi straordinari, volevo capire quali enti e quali associazioni sulla prima variazione, la numero 20. Volevo capire un attimo perché già erano stati dati dei contributi ad associazioni ed enti.

SINDACO: Dove?

CASTELLANI: A pagina 6...

SINDACO: 6 dei prospetti?

CASTELLANI: Sì. Ci sono altri contributi ordinari, ma poi ci sono anche dei contributi straordinari € 15.000,00.

SINDACO: Questi sono stati azzerati.

CASTELLANI: Allora, questi sono stati azzerati per quale motivo?

SINDACO: Perché probabilmente non sono stati richiesti, non saprei adesso, non so, ragioniere.

CASTELLANI: Quindi i contributi ordinari, comunque le associazioni li hanno avuti, no? i soliti controlli...

SINDACO: Sì, sì, quelli ordinari sono un altro capitolo.

CASTELLANI: Sì, lo so, questi sono quelli straordinari. Sì, lo so.

SINDACO: Gli straordinari, non so, Luca, se hai qualche spiegazione.

CASTELLANI: Quindi non sono stati richiesti, sono stati annullati in poche parole.

SQUADRONI: Sì... (*parole non comprensibili*)...

CASTELLANI: Ok, bene, grazie.

SINDACO: Purtroppo non ho approfondito la cosa perché doveva esserci l'assessore e purtroppo l'assessore non c'è. Ok, è sufficiente la spiegazione Castellani?

CASTELLANI: Sì, sì, volevo capire un attimo la questione contributi.

SINDACO: Bene. Allora mettiamo in votazione prima la delibera sulla ratifica della delibera numero 20 del 3 febbraio 2021. Chi è favorevole? Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Unanimità. Qui c'è l'urgenza, dobbiamo approvare anche la somma urgenza: chi è favorevole? Unanimità ugualmente. La ratifica, invece, della delibera numero 41 del 3 marzo, chi è favorevole? la seconda sarebbe. Allora 2, 4, 6, 8 favorevoli, contrari? Nessuno. Astenuti? 4. Immediata esecutività, favorevoli? Quindi siamo 9, contrari nessuno, astenuti? Allora all'unanimità l'esecutività.

“Approvazione piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni” e questa era la delibera che non è che non è stata presa, non è stata inviata alla Corte dei conti, ecco per cui abbiamo avuto quel monito e l'obbligo di comunicare al consiglio che la Corte dei conti ha rilevato che noi non l'avevamo inviata anche se era stata deliberata, c'era il parere del revisore, c'era tutto, è stata anche pubblicata, però alla Corte dei conti va inviata, e questa è stata una nostra negligenza, soprattutto la mia, dovrei controllarvi di più, però... diciamo, quindi, questo piano delle razionalizzazioni io penso voi l'avete visto. Cosa ci dice? Ci dice, tutte le società a cui il Comune di Treia partecipa e dice anche delle società partecipate dalle società che noi partecipiamo. Quindi voi vedete le ultime due, ad esempio, adesso non ricordo il nome ma sono delle società che sono partecipate dall'APM, ma noi dobbiamo conoscere a quali partecipate aderisce l'APM. Sulla razionalizzazione, perché il tema è la razionalizzazione delle società partecipate dei comuni, noi ribadiamo i concetti che abbiamo già espresso da 5-6 anni perché diciamo sempre quello e sono, specificatamente, riguardano l'APM, Sì Marche, perché sia l'APM che Sì Marche debbono, per norma regionale, diciamo così, andare alla gestione unica dell'ATO idrico, mentre oggi Sì Marche ne gestisce una parte e ugualmente l'APM è soggetto gestore di un'ulteriore porzione, neanche di tutta, Sì Marche. Quindi questo è un po'..., e noi ribadiamo sempre comunicandolo agli enti e diciamo soprattutto all'ATO che deve provvedere a fare questa operazione di raccordo e di fusione tra tutte le varie società che gestiscono il settore idrico, che ancora però non avviene. Non è colpa, il comune non può fare nulla, detiene, quando va bene, il 2,5/2,8% dei capitali, quindi non è che possiamo imporre la nostra volontà, ma è la volontà anche di tutti, solamente che non si trova ancora la quadra per

arrivare a questa fusione delle società di gestione APM, abbiamo Marche ambiente, abbiamo la società di San Severino, si chiama ASSEM, quella di Tolentino, SSM, quella di Civitanova non me lo ricordo, però, ecco, questa fusione deve avvenire. E noi ogni volta diciamo da anni, dovete fare questo alle nostre società, però ancora non c'è questa operazione. Quindi io non vi devo dire nient'altro, noi abbiamo fatto il rilievo, tutte le schede di rilevazione e abbiamo indicato nei prospetti anche tutti i bilanci delle varie società. Noi non abbiamo società in grave perdita, abbiamo solo in liquidazione la società CEMACO, che era il vecchio macello, mattatoio comprensoriale che, purtroppo, è fallito e, quindi, è in liquidazione. Però si tratta qui di avere perdite ragionevolissime, penso sotto i 10.000 €, essendo che la somma in ballo è molto piccola, ma noi detenevamo non più del 10% delle quote, quindi nel caso che saremo pagati a risarcire insomma ai creditori, ma non so come andrà a finire, avremmo solo quella di società con una perdita concreta. Mentre le altre società che a volte mostrano delle perdite, poi possono recuperare l'anno successivo, insomma, sono tutte società quelle che gestiscono i servizi pubblici locali che devono tendere al pareggio, non è che devono tendere all'utile perché sennò guadagnano sugli utenti che siamo noi cittadini. Ecco, quindi, devono tendere sempre al pareggio di bilancio, pareggiare il bilancio alla lira non è mai sempre semplice, specialmente quando abbiamo delle situazioni di crisi, criticità, emergenza e quant'altro possono esserci degli scostamenti. Ecco, che poi l'anno successivo vanno ripianati, cioè se ci sono stati degli scostamenti vanno ripianati e, quindi, sono società che mostrano dei rischi di nessun tipo per il bilancio del comune. Allora, se non ci sono interventi, metto in votazione il punto 10, che sarebbe l'approvazione del piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni. Chi è favorevole? 12. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Unanimità. C'è l'immediata esecutività su questo, sì? Allora vediamo anche l'immediata esecutività, favorevoli? Contrari nessuno, astenuti nessuno.

Approvazione del nuovo regolamento di contabilità, anche questo era un argomento che doveva affrontare l'assessore Medei, che posso dire con questo? Che presentando solo l'argomento al consiglio, è che la legge 42 del 2009 aveva dato la delega al Governo per riformare i sistemi di contabilità delle regioni e degli enti locali. La riforma della contabilità degli enti locali è uno dei tasselli fondamentali alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili tra i vari livelli dell'istituzione pubblica, nata per l'esigenza di garantire il monitoraggio e il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire il raccordo ai sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo. Noi soggiaciamo a delle norme europee sul pareggio di bilancio, lo Stato ha adottato, addirittura in Costituzione, il pareggio di bilancio, ugualmente per avere questo controllo sui conti pubblici bisogna che poi questi controlli, questa armonizzazione ai sistemi finanziari, devono essere trasferiti agli altri livelli regionali e comunali. Ecco, quindi, non vado oltre perché la commissione terza, che si è riunita sabato scorso ha espresso parere favorevole a questo nuovo regolamento, devo dire che è un atto dovuto, certamente ringrazio il Responsabile del settore affari finanziari del comune Luca Squadroni, che ha lavorato anche mettendoci del proprio per semplificare al massimo e rendere più armonico alla situazione del nostro comune la gestione contabile del Comune di Treia ed ecco, dicevo, se volete ulteriori approfondimenti qualche delucidazione su come ci siamo mossi lascerei la parola a lui, se invece è sufficiente quello che vi ho detto possiamo anche terminare qui, ditemi voi perché Luca è venuto a disposizione, non essendoci l'assessore. Gagliardini hai approfondito in commissione. Bene, attendiamo il rientro di Mozzoni e votiamo. Allora poniamo in votazione la proposta numero 11, che è quella relativa all'approvazione del nuovo regolamento di contabilità. Chi è favorevole? Siamo 12 favorevoli, nessun contrario, nessun astenuto. Immediata esecutività, votiamo, favorevoli? 12, contrari nessuno e astenuti nessuno.

Abbiamo ora altri due regolamenti sempre che discendono un po' da questa riforma, queste sono riforme anche più recenti, sono contenute nella legge 160 del 2019 e che ci ha obbligato a spaccettare in due nuovi regolamenti la disciplina della TOSAP comunale. Da una parte, in pratica, abbiamo dovuto mettere il regolamento per la disciplina del canone unico patrimoniale, che sarebbe la tassa di occupazione del suolo pubblico e delle esposizioni pubblicitarie, e dall'altra

abbiamo dovuto spacchettare la questione inerente la disciplina del canone di concessione per l'occupazione di spazi destinati ai mercati. Questo perché? Perché sostanzialmente i due servizi che il comune svolge sono differenti, ora regolamentati in modo differente: il primo resta tale quello dell'occupazione del suolo pubblico e dell'esposizione pubblicitaria, mentre sul canone di concessione e occupazione degli spazi destinati ai mercati la legge europea ci ha obbligato, ci obbliga a mettere in concorrenza e non più ad assegnare, ma mettere in concorrenza, l'aggiudicazione di questi spazi. Voi sapete tutta la polemica delle concessioni demaniali marittime, famosi chalet e compagnia bella, qui siamo un po', paradossalmente non c'è paragone per noi gestiamo solo l'occupazione dei mercati settimanali e delle fiere e mercati. Certamente questi spazi devono essere gestiti con apposito bando e appositi criteri, da noi non c'è questo problema perché noi abbiamo molti più posti di quelli che ci vengono richiesti e, quindi, l'offerta supera la domanda, quindi il problema di concorrenzialità non c'è, ma il bando siamo sempre obbligati a proporlo. Ecco, io ho cercato ugualmente in breve, molto maccheronicamente, di illustrare i due regolamenti. Se volete veramente ulteriori delucidazioni c'è Luca qui e possiamo chiedergli di farlo. Gagliardini ha preso parte alla discussione in commissione, io non so se lui vuole ulteriori chiarimenti. Va bene, se non ci sono queste richieste andiamo all'approvazione sia del regolamento numero 12 che numero 13, dei punti all'ordine del giorno 12 e 13. Poniamo in votazione il 12, approvazione regolamento per la disciplina del canone unico patrimoniale per l'occupazione di suolo pubblico e per le esposizioni pubblicitarie. Chi è favorevole? Contrari nessuno, astenuti nessuno, unanimità. Diamo anche qui l'immediata esecutività, favorevoli? 12. Contrari nessuno, astenuti nessuno, unanimità. La proposta numero 13 riguarda invece la disciplina del canone di concessione per l'occupazione di spazi destinati ai mercati, favorevoli? 12, contrari nessuno, astenuti nessuno, unanimità. Immediata esecutività? Favorevoli 12, unanimità.

Punto numero 14: "Metanodotto SNAM Rete Gas rifacimento metanodotto Recanati-Foligno frazione di Colfiorito. Costituzione servitù area di proprietà comunale - approvazione". Allora, siamo qui per approvare la costituzione di una servitù permanente a vantaggio di SNAM Rete Gas, che sta rifacendo tutto il metanodotto che parte da Porto Recanati e arriva a Foligno. Diciamo che le indennità di esproprio e di occupazione sono già state stabilite dal Governo sostanzialmente e quindi noi non possiamo intervenire in questo. Siamo intervenuti in una precisazione all'interno dell'atto deliberativo perché abbiamo fatto un incontro con la SNAM Rete Gas per un problema che esiste in questo comune, cosa che non era mai capitata; cioè, nel senso che nel 2019 diverse zone del Comune di Treia attivate dalle rispettive società di gestione della rete gas, perché come voi sapete oggi l'erogazione del gas è libera, quindi sono migliaia le società venditrici ma il gestore della rete principale è SNAM e il gestore della rete secondaria del nostro territorio è Italgas. Che è successo? Che diverse di queste richieste, noi avevamo anche contribuito a organizzare la domanda cioè, nel senso che abbiamo contribuito ad organizzare i cittadini che volevano il gas perché c'era una norma nella gestione delle reti che diceva che dovevano essere concessi 50 metri di linea gratuita ad ogni nuova utenza e mettendo insieme, che ne so, sulla frazione di Valcerasa o sulla località Valcerasa c'erano circa 120 richiedenti perché c'è un allaccio ogni unità immobiliare, non per ogni abitazione, in un'abitazione ci possono stare anche 3/4 allacci, e, quindi, avevamo l'autorizzazione da regolamento di avere i 3.500 metri di linea che servivano a fare tutta la rete che era un anello che saliva, diciamo così, dalla zona di Villa Valcerasa, arriva proprio a Roccolo e a Villa Valcerasa, poi discendeva fino alla ora statale. Tutti avevano aderito, quindi abbiamo chiesto a Italgas di servire quella zona. C'è stato il progetto dell'ingegnere di Italgas che ha dato parere favorevole alla realizzazione, però poi questa realizzazione si è bloccata perché, in pratica, gli ingegneri di Italgas, quelli addetti all'erogazione del gas, hanno detto che non c'era sufficiente portata o comunque pressione per servire 120 nuove famiglie. La stessa cosa è stata fatta successivamente anche per la frazione del Santissimo Crocifisso e qui abbiamo più di 130 famiglie che hanno chiesto il gas, ma la risposta di Italgas è stata la stessa, non abbiamo la potenzialità per servire queste 130 nuove famiglie e ugualmente abbiamo un'altra proposta su Chiesanuova, sulla zona diciamo della variante via, chiamiamola della variante provinciale, con un'altra sessantina di

utenti, i quali, ugualmente, attraverso una società, hanno fatto domanda per avere il servizio ma non l'hanno avuto perché non c'è... Noi sospettiamo... qui il problema è che non c'è trasparenza in queste società, nessuna trasparenza, sospettiamo che questo sia un motivo non reale di diniego di fornitura perché la società Italgas è in scadenza di contratto e, quindi, investire per ulteriori reti quando si è in scadenza di contratto probabilmente non è economicamente favorevole per l'azienda. Però loro hanno un contratto che devono farlo, cioè finché sono gestori devono garantire nuove regolazioni. Ecco, quindi, oggi c'è anche un contenzioso perché non tutte, mentre su Passo Treia, su Valcerasa era proprio Italgas il destinatario della richiesta dei cittadini per l'estensione perché Italgas ha anche una società che gestisce la vendita del gas, mentre su Treia addirittura il soggetto venditore che hanno scelto era una società locale, la Findel, come si chiama, di Pollenza, in 130, e su Chiesanuova non abbiamo ancora, non siamo arrivati a questa fase. Ecco, quindi, abbiamo fatto scrivere qui nella deliberazione che noi vogliamo una stazione di pompaggio che serva tutto il territorio comunale e tutte le famiglie perché, qualora ce ne sia bisogno, tutte possano essere esaurite, non ci fosse un gestore sussidiario come Italgas che ci sta boicottando perché in pratica non gli conviene fare muovere... questo lo abbiamo detto con forza, ci siamo presi anche degli impropri che "non è vero, non è vero, voi siete maliziosi..." cioè no, non siamo maliziosi, ho in mente, abbiamo toccato il nervo caldo e tra l'altro abbiamo relazionato, stiamo relazionando, anche al Comune di Macerata, che è il soggetto che unisce tutti i comuni e che deve fare la nuova gara per l'assegnazione delle reti di distribuzione, che abbiamo un parere negativo sul soggetto gestore Italgas perché non ha rispettato il contratto, perché nel contratto c'è questa clausola che dice che loro devono servire tutti e che hanno questi 50 metri gratuiti per ogni nuovo utente. Se questi nuovi utenti si mettono insieme, sommato 50 per ognuno se sono 100 possono arrivare a 5000 m di nuova linea gratuita perché sennò all'ultimo di Valcerasa che ci vuole 3 km e mezzo di linea certamente non lo prenderà mai il gas perché costerebbe più di un milione e mezzo fare la rete e, quindi, a suo carico perché 50 metri gratuiti sono solamente i primi 50 m, poi se ce ne vuole 500 devi mettere gli altri 450 di tasca tua. Ecco, quindi avevamo cercato di riunire le richieste proprio per avere questa ulteriore linea che potesse garantire gratuitamente l'arrivo a tutte le abitazioni di coordinamento che abbiamo dovuto fare, prima Valcerasa, poi, di recente, lo abbiamo fatto per il Santissimo Crocifisso ma ugualmente siamo... Quindi abbiamo messo questa clausola che la SNAM, che farà la stazione di pompaggio la chiamano o di decompressione, perché per distribuire il metano dalla rete principale occorre una stazione di decompressione che costa qualche milione di euro e, quindi, diciamo così, che questa c'è già una sul vecchio tracciato, però sul nuovo dovrebbe garantirci che non ci può stare nessun gestore delle reti secondarie che dice che non c'è gas. Ecco, quindi, questo è un po' l'unica precisazione che abbiamo fatto all'interno del contratto che abbiamo stipulato con loro, loro non hanno nessun problema perché dicono il nostro obiettivo è vendere il gas, quindi più ne chiedete più siamo contenti. SNAM è il trasportatore del gas, quindi riscuote in base ai metri cubi che trasporta e, quindi, è contento di vendere più gas possibile e per questo ha accettato di buon grado anche questa clausola. Domande ulteriori?

SAMPAOLO: Termini per l'eventuale...

SINDACO: Allora i termini per l'eventuale realizzazione, come puoi capire, non dipendono da noi. Diciamo che nell'autorizzazione loro hanno inserito la clausola di tre anni per la realizzazione, ma non dipende assolutamente, non abbiamo potere di controllo sui tempi di realizzazione. È loro interesse perché la vecchia linea è scaduta, perché le linee hanno una scadenza come altri prodotti commerciali, quindi quando una linea sta per scadere significa che diventa pericolosa, qualsiasi incidente possa succedere è di natura anche penale, non è solo di natura amministrativa. Ecco, quindi, è loro interesse rinnovare, 40 anni durano le reti e, quindi, questa è in scadenza, penso che sia tra un anno o due che va in scadenza. Noi abbiamo trattato con loro anche il posizionamento della linea in modo che possa essere il meno invasiva sul territorio e non ci impedisca anche ulteriori sviluppi successivi dal punto di vista urbanistico e dal punto di vista di utilizzazione del

territorio. Ecco, su Santa Maria in Selva il terreno che ci attraversa e per cui ci danno l'indennità è quello della Talea, in questo caso loro passano dentro l'area vincolata dal fiume, quindi è inedificabile al 100%, quindi non ci crea nessun problema ulteriore rispetto ai vincoli che abbiamo. Poi è stata modificata su Passo Treia, è stata modificata nella zona di Chiaravalle dove c'è questa grande lottizzazione che alcuni privati avevano ipotizzato di portare avanti negli anni passati e quindi, diciamo così, c'è un ulteriore vantaggio per esempio per queste zone perché la vecchia linea passava dentro l'area macchiata per lo sviluppo LUBE e quant'altro. In questa fase l'abbiamo portata fuori dall'area macchiata in modo che non determini un costo aggiuntivo anche per il lottizzante perché bisogna lasciare liberi 20 metri dal tubo per parte, 20 e 20 fa 40. Questo è, poi, diciamo così, avendo una situazione di ipotetico rischio per la frazione di Passo Treia perché la tubazione esistente passava dentro Passo Treia, diciamo sulla stazione Passo Treia invece si fa un arco per cui si passa nella località Valcerasa per eliminare il passaggio proprio dentro la zona urbana. La linea è quella, poi da lì il prossimo gestore, non sappiamo ancora chi è, siccome la gestione delle reti è scaduta nel 2012 e in questo Paese non si riesce mai a fare le gare in tempo, scadeva nel 2017, poi è venuto il terremoto e le concessioni hanno avuto una ulteriore proroga e ora però è scaduta, quindi abbiamo invitato il Comune di Macerata a procedere con la gara. Noi abbiamo già dato tutti i nostri dati, dal punto di vista delle necessità e del rilascio delle stazioni, in questo caso non di decompressione ma di derivazione per Treia, Chiesanuova, Zona industriale di Treia, Passo Treia e Chiesanuova, che nel tempo abbiamo metanizzato a spese del Comune perché in pratica tutte le reti che sono state dedotte dal gasdotto principale che passa praticamente sulla provinciale 128, Treia Passo Treia Chiesanuova Appignano arrivando poi a Montefano e a seguire, diciamo così, tutte le derivazioni sui territori abbiamo dovuto farle a spese del Comune. Ecco, quindi, questa volta noi nella concessione delle reti dovremmo anche ottenere un lauto compenso per le reti che abbiamo realizzato noi, quindi il nuovo gestore ci dovrà dare due vantaggi: 1) ulteriori reti in chilometri e dall'altra parte un compenso per la cessione delle reti che sono di nostra proprietà, per l'utilizzo delle reti che sono di nostra proprietà. Il soggetto che gestisce la gara è il Comune di Macerata, ma tutti noi ormai sono 4-5 anni che abbiamo dato i dati per la gara ma ancora non si è potuta fare. Ora dovremmo anche sollecitare perché a Macerata c'è una nuova amministrazione, la vecchia amministrazione aveva iniziato a fare solo atti propedeutici, ma poi non abbiamo saputo più nulla e, quindi, bisognerà premere affinché questo venga portato avanti. Mozzoni.

MOZZONI: Mozzoni, "Prima Treia". Adesso seguivo il discorso suo perché se andiamo sul sito Italgas si vedono proprio le linee, quelle già tracciate e quelle in progetto, allora la domanda era questa: fatta salva la realizzazione di questo arco che, ad esempio a Passo Treia passa dall'agriturismo andando verso Valcerasa poi esce zona industriale, diciamo così, ecco... la rete quella che viene segnalata come da porre fuori servizio e da recuperare, come avviene questo recupero? Nel senso, ci saranno indennizzi anche perché immagino che ci siano dei lavori delle sospensioni... Passando centralmente nella via, passando trasversalmente su Passo Treia il recupero creerà disagi? Questo volevo dire, il recupero darà origine a indennizzi?

SINDACO: Ipotizziamo che non essendo un prodotto inquinante alcuni sottoservizi rimarranno morti sotto, perché i danni sarebbero incalcolabili nel caso in cui andassimo a togliere... un tubo in acciaio non crea problemi di inquinamento, quindi penso che avvenga questo. La nuova rete è totalmente nuova, non viene riutilizzato nessun tratto della linea vecchia e, quindi, abbiamo potuto chiedere degli spostamenti che inizialmente loro ipotizzano il tracciato più breve, più semplice da realizzare. Poi sono venuti a fare una trattativa con noi, con i nostri uffici e abbiamo eliminato tutti quei passaggi dove ipotizziamo che in futuro ci possa essere qualche sviluppo, di semplificare le attività edilizie per le attività che ancora non sono state realizzate, tipo la lottizzazione Chiaravalle, che è stata liberata da quel vincolo che aveva perché doveva fare una strada dei 40 m perché 40 m di larghezza che sarebbe tutta corsa dentro, come infrastruttura, a quella lottizzazione, com'era la

vecchia lottizzazione. Quindi, in questo caso l'abbiamo portata fuori e in più, diciamo così, quest'arco su Valcerasa siamo stati d'accordo perché obiettivamente non succede mai che succedano incidenti però un rischio ipotetico c'è ed è meglio che stia lontano dai centri abitati. E non lo so, Andrea, cosa succederà per il recupero? Solamente da quello che abbiamo capito poca tubazione verrà recuperata, dove è più semplice recuperarla, dove non costa tanto a recuperarla. Va bene, se non ci sono altre domande poniamo in votazione quest'ultimo punto. Dimmi...

MOZZONI: Ovviamente nell'esposizione ma non ce l'ha detto, ma per chiarezza, l'attuale spettante del diritto all'indennizzo è la società Opera se non sbaglio, giusto?

SINDACO: No, no, è il Comune di Treia.

MOZZONI: No, perché io leggevo la concedente dichiara...

SINDACO: La società Opera, essendo affittuaria, ha un indennizzo parziale.

MOZZONI: Esatto, di 12.000 €, giusto?

SAMPAOLO: Punto 3 e punto 7, la concedente dichiara... *(non comprensibile)*...

SINDACO: Sì, sì, il Comune fa la trattativa e loro riscuotono. Va bene, e questo per legge, io penso che sia per legge l'attribuzione dell'indennizzo. La società Opera ha l'affitto per ulteriori 12-13 anni mi sembra, 11-12 anni, era stato rinnovato per 15 anni alcuni anni fa, non mi ricordo quale anno abbiamo prolungato perché devono fare gli investimenti.

MOZZONI: Era giusto per capire il diritto reale...

SINDACO: Non l'avevo neanche notato, quindi...

SAMPAOLO: Stiamo attenti...

SINDACO: Bravi, poniamo in votazione allora. Chi è favorevole al punto 14 sul rifacimento del metanodotto Recanati-Foligno e alla costituzione di questa servitù, chi è favorevole? Siamo 12, contrari nessuno, astenuti nessuno. Diamo anche a questa l'immediata esecutività, se serve, favorevoli? 12. Contrari nessuno, astenuti nessuno. Grazie a tutti e buona serata.

* * * * *